



La Cerva di Sant'Egidio



Anno XXI N° 38 6 AGOSTO - TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE ANNO "A"

1ª Lettura Daniele (7,9-10.13-14)

2ª Lettura 2ª Pietro (1,16-19)

Vangelo Matteo (17,1-9)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: www.parroccchiasantegidioabate.it

Nuova indirizzo E-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com

«FU TRASFIGURATO DAVANTI A LORO»

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in Lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

PELLEGRINAGGIO AL MONTE Sabato 12 Agosto

partenza da S. Egidio ore 07,45
con Pullman
S. Messa in Basilica ore 08,30
ritorno ore 10.00



Egidia Giacomina
Asquini
n. 05/01/1920



Meditazione del Vangelo

La teofania (=manifestazione di Dio) che i discepoli vivono, deve essere stata qualcosa di spaventoso, di tremendo. Tutti, infatti, tremano e hanno una grande paura.

Ma Dio incute così tanta paura? Sicuramente Dio non è 'tremendo' nel senso negativo del termine. Dio è solo infinitamente grande, infinitamente inconcepibile per l'uomo. E le esperienze che non possiamo in qualche modo inserire nel nostro piccolo mondo ci spaventano molto.

Accade a volte in alcune esperienze umane, e tanto più succede quando un'esperienza non è paragonabile a nulla di quanto è successo a quell'uomo fino a quel momento.

Questo brano del Vangelo offre una grande opportunità a noi che lo leggiamo: possiamo chiederci come pensiamo Dio. Lo abbiamo ben circoscritto all'interno delle nostre esperienze quotidiane, oppure Dio è ancora "spaventosamente" grande, infinito, buono, santo, onnipotente? Solo se ci poniamo davanti agli occhi l'esperienza di Pietro, Giacomo e Giovanni - che ha scosso moltissimo questi tre uomini - allora possiamo "correggere" in noi quell'immagine di Dio che sempre e in ogni caso sarà troppo "limitata". E molte nostre domande, molti nostri dubbi finiranno.

Come non poterci fidare, come non credere ad un Dio così altro da noi, che però si china infinitamente in basso per invitarci teneramente, per spingerci verso di Lui, sempre rispettando la nostra libertà? Gesù si avvicina ai suoi discepoli, li tocca e parla loro. Egli, che è Dio, si avvicina per primo; Egli, che è Dio, li tocca, e solo a questo punto parla loro. Non fa grandi discorsi, dice soltanto due parole, che rivolge anche a noi, dopo averci avvicinati quando eravamo con la faccia a terra e pieni di paura **"Alzati e non temere"**.

Alexandra von Teuffenbach

ALESSANDRO, Sacerdote per il Regno di Dio

Grandi e fecondi giorni sono stati per la nostra comunità di S. Egidio quelli dell'ultimo fine settimana.

Sabato, 22 luglio a Roma, presso la chiesa del Sangue di Cristo il nostro Vescovo Douglas ha ordinato sacerdote il "nostro" Alessandro Manzi.

Si, lo consideriamo "nostro" perché nonostante il suo percorso, prima come laico e poi come incardinato nella provincia dei Missionari del Preziosissimo Sangue nelle missioni in Tanzania, lo abbia tenuto spesso lontano, lui ha sempre mantenuto i contatti con la nostra Comunità e ha fatto vivere ad alcuni di noi momenti veramente profondi ed intensi nei viaggi che si sono organizzati in quella terra africana.

Avremmo voluto celebrare anche l'ordinazione nella nostra chiesa di Cesena, ma nella partecipazione di un gruppo di una quindicina di rappresentanti alla cerimonia di Roma, abbiamo capito perché doveva essere fatta lì.

La presenza di tanti sacerdoti e "provinciali" arrivati da tutto il mondo per il convegno mondiale del Preziosissimo Sangue, ha reso l'ordinazione ancora più importante e solenne, alla luce, anche, della destinazione che il "provinciale" italiano, don Terenzio, ha consegnato alla fine del rito.



Don Alessandro svolgerà il suo ministero a Cesena, presso la chiesa dei Servi, ma sarà anche "ponte" della congregazione con la Tanzania, in particolare con l'ospedale di Itigi.

Era un suo desiderio; ma possiamo dire che è veramente *"l'uomo, in questo caso il sacerdote, giusto al posto giusto"*. Questo lo possiamo affermare dopo aver visto e vissuto la competenza, l'amore, il coinvolgimento, la passione che don Alessandro ha messo e mette nel suo servizio in Tanzania e il bene e l'affetto che la gente del posto e non solo, gli contraccambia.

Due momenti ci hanno molto colpito per intimità e affetto della celebrazione di ordinazione: l'imposizione delle mani in silenzio e ad uno a uno, da parte di tutti i presbiteri presenti alla cerimonia, e l'abbraccio eseguito in processione sempre da parte di tutti i sacerdoti con, in particolare, il bacio delle mani che erano state precedentemente unte col Crisma da parte del Vescovo e poi asciugate da due "sorelle" suore.

Anche l'omelia del Vescovo Douglas ha sottolineato i valori di Alessandro, invitando a vivere il Vangelo in umiltà e fedeltà.

Ci sembra che la parabola del Vangelo, proclamato durante le due celebrazioni, del lievito sia senz'altro quella che più calza all'esperienza di don Alessandro, come lui stesso ha accennato nella sua prima omelia da presbitero: Il Signore lavora "pole pole" nella nostra vita e fa lievitare

quella pasta che altrimenti rimarrebbe dura e senza sapore.

Anche nella prima messa a Cesena la presenza dei sacerdoti è stata numerosa, segno della benevolenza che Ale ha seminato nel suo percorso.

Al termine un emozionato Alessandro ha ringraziato la comunità di S. Egidio ed in particolare don Gabriele che ha sempre sentito vicino; il vescovo Douglas per il suo spostamento fuori diocesi, i sacerdoti intervenuti sottolineando per tutti l'importanza nella sua vocazione e formazione; la propria famiglia con particolare ricordo per la mamma Alberta, già in paradiso.

La festa è continuata nel nostro parco parrocchiale con un rinfresco offerto dalle famiglie, che l'hanno condiviso con tutti.

Don Alessandro è stato con tutti disponibile per un saluto ed un abbraccio..... Abbraccio che gli facciamo anche noi come Comunità di S. Egidio per augurargli un buon cammino nella costruzione del Regno del Signore !



CHI E' IL COUNSELLOR E COSA FA?

E' un consulente che, attraverso il dialogo, tecniche corporee ed artistiche, adatte a tutti, accompagna la persona a percepire la propria emozione.

Questa esperienza apre alla possibilità di prendere consapevolezza e padronanza del proprio sentire, ciò aiuta nella gestione dei propri vissuti personali e attiva le risorse individuali.

Il tutto nel rispetto della privacy e delle caratteristiche di ciascuno.



Progetto "ARTE EMOZIONALE"

Albini Bernadette, docente nella Scuola dell'Infanzia, Gestalt Counsellor ad indirizzo artistico ed Arte terapeuta in formazione
(PER TIROCINIO FORMATIVO)

PROPONE, presso i locali della Parrocchia di Sant'Egidio,

**LABORATORI GRATUITI DI ARTE
EMOZIONALE** per

BAMBINI, ADOLESCENTI e ADULTI

da Luglio ad Ottobre 2017

Per info e prenotazioni: 340 – 3766939

DOMENICA 10 SETTEMBRE



SAN ZILI PAR TOT



**Giochi di squadra
per piccoli (dai 6 anni
e grandi !**

**Iscrizioni aperte in
parrocchia, al bar e :**

Cinzia 347 1388266

Sara 347 9048779



ore 15

vi aspettiamo numerosi



ATTENZIONE

Nei mesi di Luglio e Agosto la Messa domenicale delle 09.00 è anticipata alle ore 08.30.